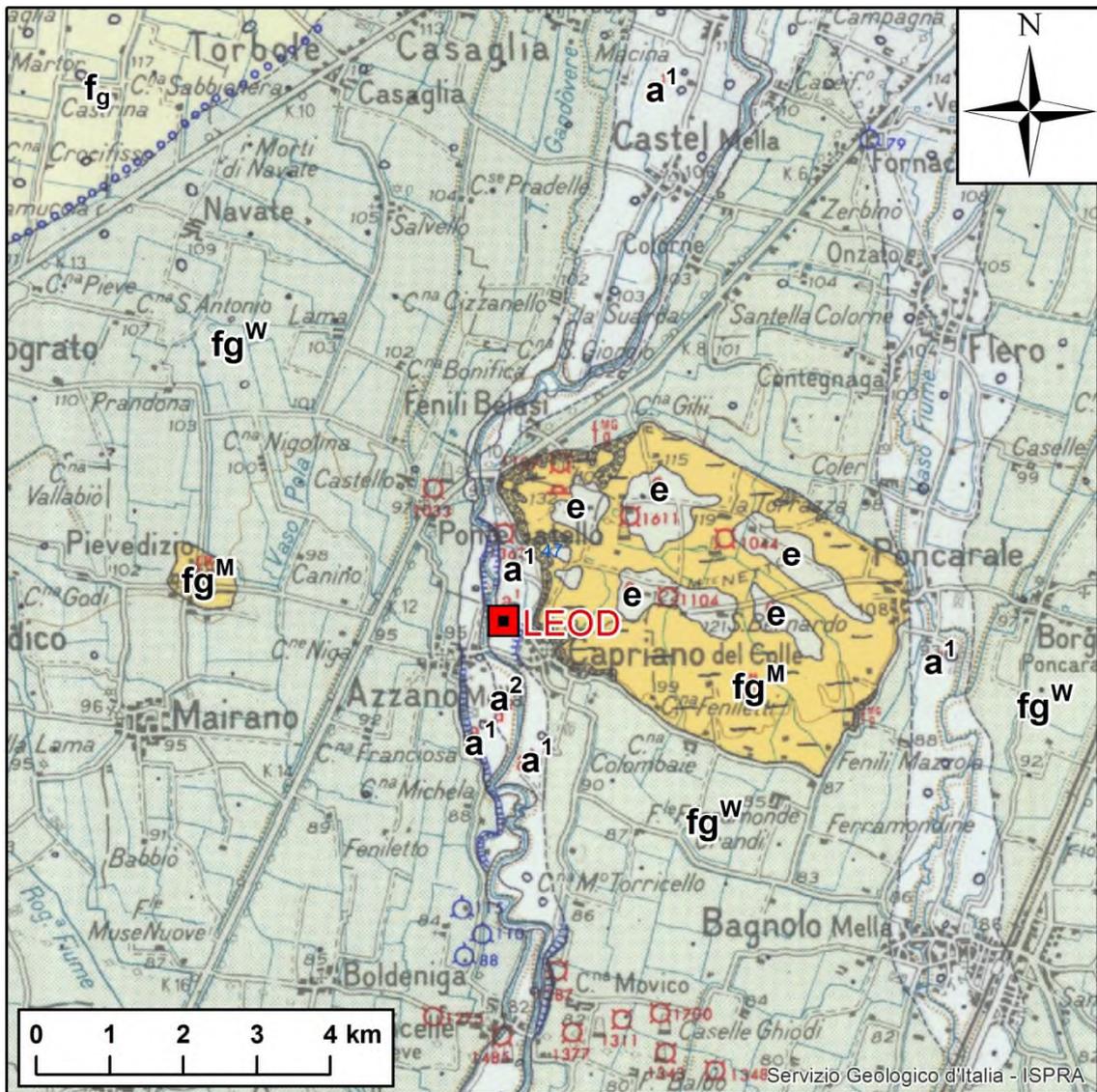


# SCHEDA STAZIONE SISMICA LEOD

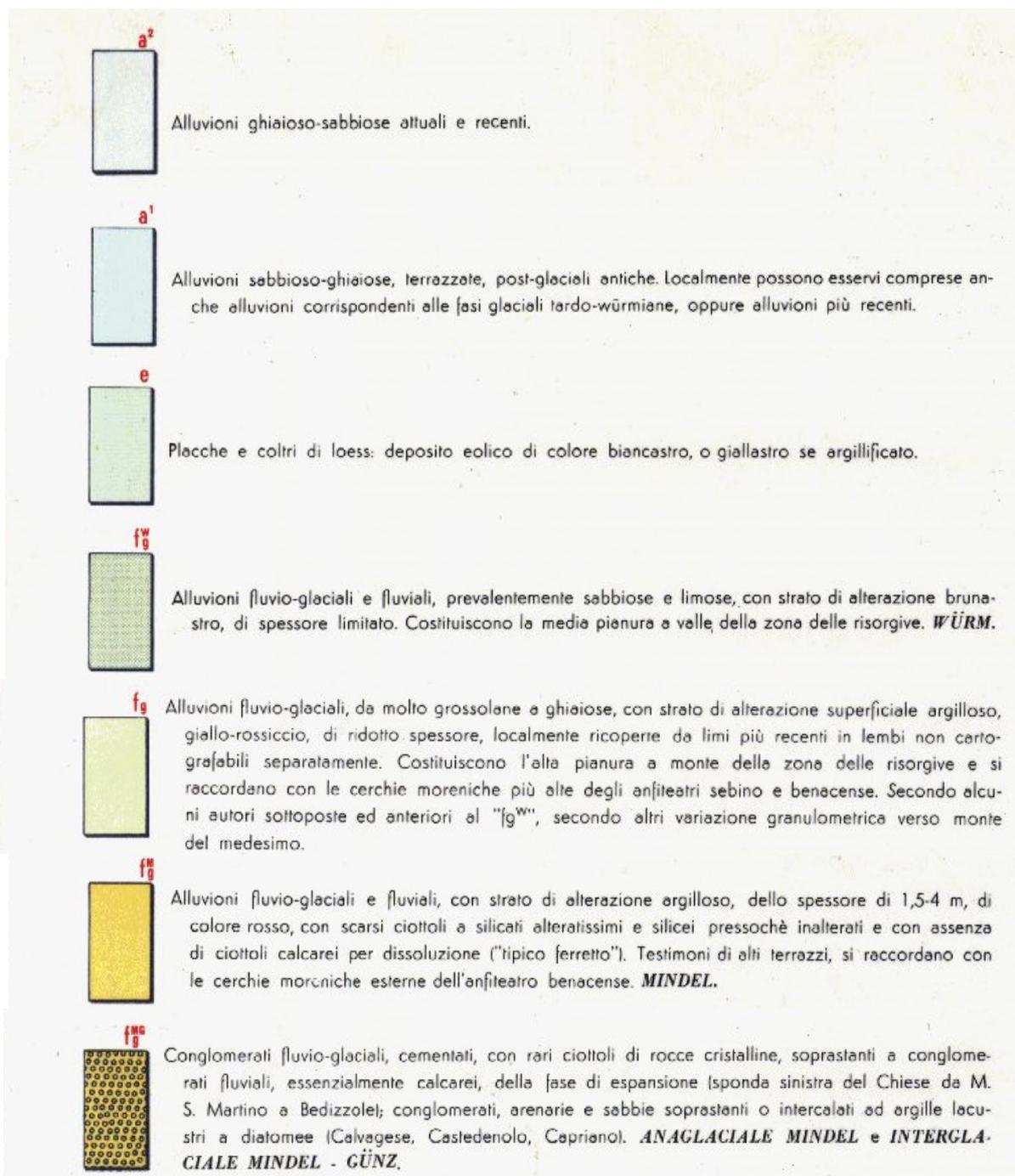
## 1. SEZIONE GRAFICA



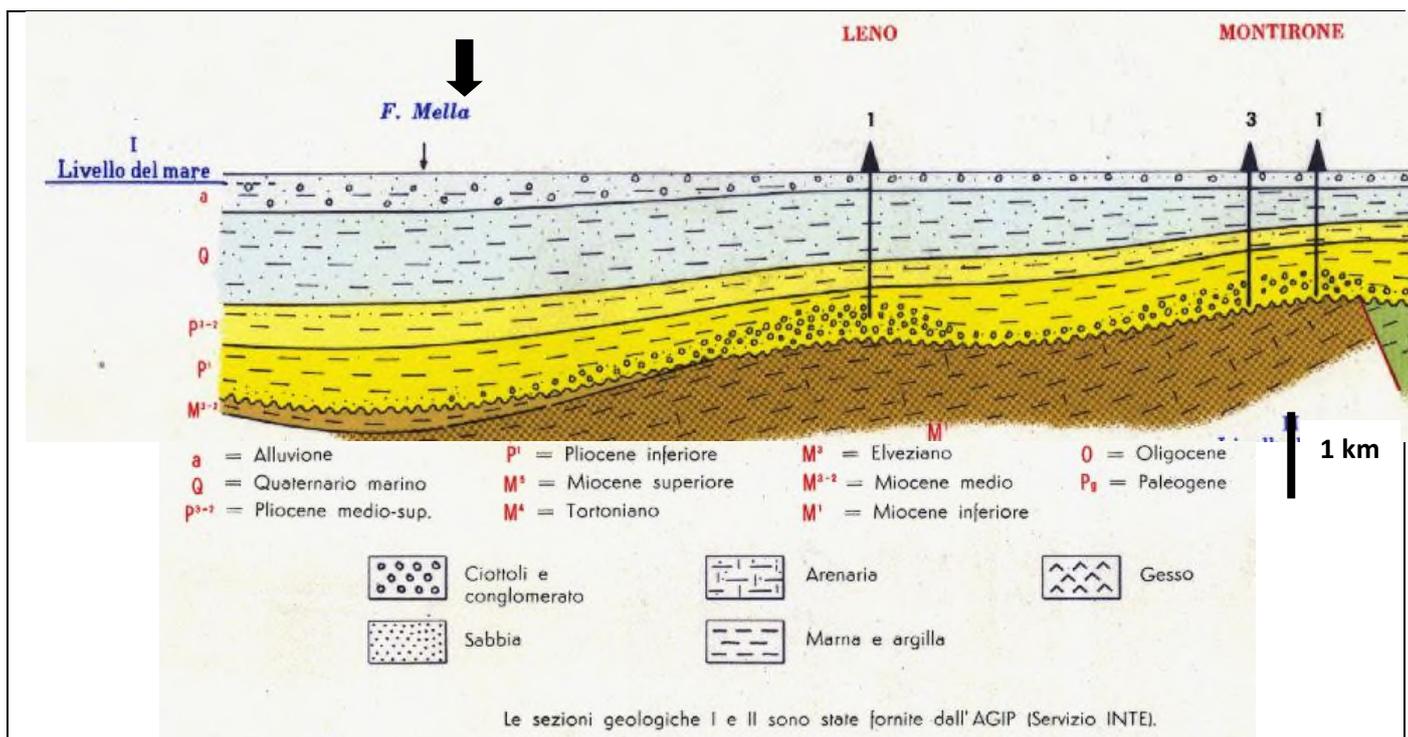
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio del Foglio 47 Brescia della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica. I cerchi rossi rappresentano alcuni sondaggi profondi AGIP, alcuni dei quali (aree di Maclodio e Capriano del Colle) sono stati resi pubblici.



Stralcio della Legenda del Foglio 47 Brescia della Carta Geologica d'Italia scala 1:100.000



Stralcio della Sezione geologica I del Foglio 47 Brescia della Carta Geologica d'Italia scala 1:100.000, situata a circa 8 km a ESE della stazione. La freccia nera rappresenta la proiezione approssimativa della posizione della stazione sismica sulla traccia della sezione geologica.

## 2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="45.458166° N"/>
	Longitudine	<input type="text" value="10.12338° E"/>
Quota <input type="text" value="94"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Lombardia"/>
	Provincia	<input type="text" value="Brescia"/>
	Comune	<input type="text" value="Capriano del Colle"/>

### Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 47 Brescia scala 1:100.000 (1968)  
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 47 Brescia scala 1:100.000 (1970)  
Archivio sondaggi profondi AGIP (MISE-UNMIG)

### Inquadramento geologico

Le coordinate del punto stazione ricadono al margine settentrionale della Pianura Padana, in sinistra idrografica del Fiume Mella, ad una quota di 94 m s.l.m., in un sito ubicato a nordovest del centro storico di Capriano del Colle.

La stazione poggia su depositi alluvionali sabbioso-ghiaiosi terrazzati antichi (contrassegnati con a<sup>1</sup> nella Carta Geologica scala 1:100.000; spessore presunto 10-15 m) che poggiano su una sequenza di depositi alluvionali fluvio-glaciali sabbioso-limosi, ghiaiosi e conglomeratico-arenaceo-sabbiosi (fg<sup>W</sup>, fg, fg<sup>M</sup>, fg<sup>MG</sup>; spessore totale presunto 50-100 m). Dalle stratigrafie di alcuni sondaggi profondi AGIP resi pubblici (aree di Maclodio e Capriano del Colle) risulta che ai suddetti terreni seguono depositi sabbioso-marnoso-argillosi del quaternario marino (spessore presunto 400-500 m), depositi sabbioso-marnoso-argilloso-conglomeratici pliocenici (spessore presunto 1000-1200 m) e depositi arenaceo-marnosi del Miocene (oltre 1000-1500 m).

Poco distante dalla stazione, si trovano depositi alluvionali ghiaioso-sabbiosi attuali e recenti del Fiume Mella (a<sup>2</sup> nello stralcio della Carta Geologica) e depositi di loess (e).

L'area considerata di interesse per definire il quadro geologico locale ha un raggio orientativo di 300-400 m dal punto stazione.

Il substrato nell'intorno dell'area della stazione è interessato da faglie sepolte, non riportate in carta, riscontrate a varie profondità, che risultano incluse nel DISS320 (es.: sorgenti sismogeniche composite Capriano-Castenedolo back thrust, ITCS072, Western S-Alps external thrust deep, ITCS002, Western S-Alps internal thrust, ITCS010).

### Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da 10-15 m di depositi sabbioso-ghiaiosi, da 50-100 m di depositi sabbioso-limoso-ghiaioso-conglomeratico-arenacei, da 400-500 m di depositi sabbioso-marnoso-argillosi, da 1000-1200 m di depositi sabbioso-marnoso-argilloso-conglomeratici e da oltre 1000-1500 m di depositi arenaceo-marnosi.

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di 300-400 m intorno al punto stazione.

Va sottolineato che i processi deposizionali che hanno caratterizzato la sedimentazione dei suddetti terreni comportano una certa variabilità spaziale dei litotipi, soprattutto in termini di tessitura e granulometria, e, anche in considerazione dell'attività tettonica subita, è pertanto difficile prevedere

nel dettaglio le caratteristiche litologiche e gli spessori di strato lungo un'ipotetica sezione verticale a partire dalla conoscenza dei soli dati di superficie.

#### Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I terreni costituenti i primi quattro suddetti intervalli della successione stratigrafica locale (spessori rispettivamente 10-15 m, 50-150 m, 400-500 m, 1000-1200 m) sono rappresentati da un totale di circa 1500-2000 m di depositi riferibili alla classe delle terre, sia granulari che coesive, con caratteristiche litotecniche (coesione nella frazione fine, grado di addensamento nella frazione sabbiosa, grado di consolidamento in generale) verosimilmente crescenti con la profondità, come effetto della pressione litostatica. La restante parte dei terreni della successione locale (spessore oltre 1000-1500 m) hanno presumibilmente caratteristiche litoidi o semi-litoidi. Questi ultimi possono essere fratturati in vario grado per effetto di processi tettonici che possono averne conseguentemente peggiorato le caratteristiche geomeccaniche.